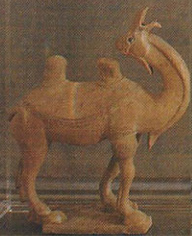


ORIENTE RAZIONALE

UNA COLLEZIONE D'ARTE CINESE È AMBIENTATA
NELLA GEOMETRICA ELEGANZA DI UNA RESIDENZA



Se è vero che "ogni oggetto", come scriveva Merleau-Ponty, "è lo specchio di tutti gli altri", è altrettanto vero che un microcosmo di oggetti legati dalla logica unitaria di una raccolta può riflettere l'anima più profonda di colui che li possiede. Un riflesso sempre misterioso, soffuso, peculiare, che sa coniugare calma e voluttà, che a poco a poco si rivela nell'accumulo, nella complessione estetica che connota una collezione, grande o piccola che sia. L'approccio iniziale a questa residenza parigina compiuta da Giacomo Passera per un committente molto cosmopolita è stato proprio quello di dare ordine e coerenza a una superba raccolta di sculture dinastiche cinesi, specie in terracotta, all'interno di uno spazio da abitare. Una casa che però non doveva diventare museo, o perdere di comfort e fluidità. La risposta venne da Oriente, ripercorrendo certi sofisticati interni anni '30 ispirati a una Cina reinterpretata attraverso le geometriche eleganze, le ariose stilizzazioni déco.

"Quando ho visto per la prima volta quest'appartamento parigino situato nell'elegante XVI arrondissement", racconta l'architetto Giacomo Passera, "era completamente vuoto. Potevo quindi tagliarlo come meglio credevo. Ne è uscito un tracciato di stanze comunicanti e indipendenti, una sorta di *open space* intercalato e mosso da quinte, per dare un ritmo di continuità e un maggior respiro agli ambienti. Inoltre, in questo modo, le antiche opere plastiche raccolte dal proprietario, ma anche i dipinti moderni e contemporanei, le incisioni, i paraventi Coromandel in lacca dipinta, gli arredi anni Trenta, Impero o Restaurazione accomunati da una medesima logica di linearità e leggerezza, potevano interagire maggiormente con il gioco dei volumi spaziali, quasi dominare da ogni possibile presa di vista la totalità della scansione architettonica".

Ebbene sì, siamo a Parigi, non vi è alcun dubbio. Giacomo Passera ha voluto guardare al vocabolario decorativo proverbiale degli anni '30 e '40, all'armonica semplicità significante Neo-Ming che caratterizza, fin dal suo imporsi nell'età del jazz, il moderno China chic. Poi, ecco un olimpo di numi tutelari, identificati in Sue et Mar, in Mademoiselle-

Nell'ingresso, cavalli e cammello
in terracotta cinesi, epoca
Han, come i vasi zoomorfi dipinti.
Nella nicchia, una pagoda
in ceramica smaltata di epoca Tang.
Tappeto cinese del XIX secolo.

NEL CAMINO UN PANNELLO IN GESSO DORATO

le Chanel e in Madeleine Castaing, la "musa del mogano" che riportò all'attenzione nei *roaring Thirties* le bionde essenze lignee dell'epoca Carlo X, ma soprattutto in Jean-Michel Frank, che, associato a Chanaux, lavorava allora con l'équipe degli ebanisti degli atelier della Ruche.

Il salone, che per il tramite di vaste aperture comunica con l'ingresso, lo studio, la sala da pranzo, è legato alle altre stanze anche da elementi architettonici comuni molto pregnanti, come le cornici di citato neoclassico a soffitto e le pareti divisorie a effetto bugnato. Alle finestre, veneziane in legno, griglie campite che filtrano una luce morbida e opulenta, che di colpo diviene orientale. Il camino, che qui focalizza l'intera composizione geometrica dello spazio e assume anche il ruolo di schermo di divisione dall'adiacente stanza da pranzo, presenta quinte in pietra grigia che arieggiano la poetica scultorea di Sacha Sosno, l'artista di famiglia lettone nato a Marsiglia nel 1937, che è uno dei pilastri della Scuola di Nizza, città dove vive alternando lunghi soggiorni a New York. Guardando all'opera di Sosno, Giacomo Passera ha mascherato il camino con dei vuoti, dei pieni o delle placche, seguendo il precetto del "nascondere per meglio vedere". L'astante è così chiamato a ricostruire mentalmente questa immagine-scultura. Al centro della composizione, un pannello in gesso dorato *déco* crea un ulteriore livello di profondità, l'ennesima fuga dell'occhio, mentre la foglia d'oro che lo ricopre intreccia riverberi col fuoco sottostante e ricorda le *nuances* calde e avvolgenti, chiare e luminose, dei mobili di varie epoche e dei tessuti disegnati da Passera.

Se la camera da letto è stata concepita come una scatola di pergamena, il materiale emblematico del *décor* di Jean-Michel Frank, come testimonia la fotografia scattata nel 1927 da Man Ray raffigurante il leggendario *salon* di Charles e Marie Laure de Noailles all'11 di place des Etats-Unis, altrove riaffiorano stereometrie "cubiste", o acco-

Il salotto. In primo piano, sul guéridon Carlo X, giara cinese del periodo Han. Poltrone anni '40 rivestite in tessuto disegnato da Passera. Il camino, che ha come sfondo un pannello in gesso dorato epoca *Déco*, divide il salotto dalla stanza da pranzo. Poltroncine stile Carlo X con tessuto color prugna di Rubelli. In fondo si scorge il paravento cinese in lacca Coromandel.







A SINISTRA:
 la camera è stata
 realizzata
 come una scatola
 di pergamena.
 Sull'armadio a parete
 è ripreso lo stesso
 motivo a foglia d'oro
 del camino nel
 salotto. Il paravento
 dietro il letto è degli
 anni '30; lampada
 anni '50. Tessuti
 disegnati da Passera.
SOTTO: veduta
 del bagno in marmo.
 Statueine epoca Tang.
A DESTRA: un angolo
 dello studio. Sul
 guéridon dell'800,
 la statuina raffigura
 un dignitario
 cinese. Poltroncina
 anni Venti
 in tessuto zebraato.

pitelli geometrici rivestiti in foglia d'oro posano su un pavimento in marmo rosso Antalia.

Forme pacificanti e armoniche, dettagli preziosi, colori caldi e sommessi, contraddetti soltanto da misurati tocchi viola prugna e dallo splendore atavico dell'oro, vibrano in questa casa parigina. Forme e cromie che in qualche modo parlano la stessa lingua della meravigliosa arte ceramica cinese delle remote dinastie Han e Tang. Impeto astratto, *textures* scabre e ricercate insieme, tagli arditi, materiali nobili e ricerca di perfezione, fatti propri da Giacomo Passera per dar vita a questa straordinaria esercitazione di gusto, per la quale ha saputo trovare una nuova armonia tra il passato e il presente. □



